

di Ezio Bergamini
Segretario regionale Aogoi

Preceduto da due interessanti e partecipati corsi pre congressuali, uno sulla sorveglianza del benessere fetale in travaglio di parto ed uno di simulazione delle emergenze ostetriche, il Congresso regionale Emilia Romagna si è aperto con l'intervento del presidente Aogoi **Vito Trojano**, che ha relazionato sui risultati positivi del recente sciopero nazionale in tema di presa di consapevolezza della popolazione e delle Istituzioni, soffermandosi sulla necessità di portare il problema a livello europeo e di approntare leggi adeguate che affrontino il problema del contenzioso medico in modo definitivo, ponendo fine ad un assalto mediatico e legale che ha generato una medicina difensiva. Il presidente ha poi anticipato quelli che saranno i passi dell'Aogoi per ottenere una tutela adeguata per gli operatori anche in tema di coperture assicurative. L'Aogoi, ha affermato il Presidente, sarà vicina ai propri associati anche rivedendo e sviluppando nuove figure di segretari regionali.

Il congresso ha poi affrontato il tema dei recenti provvedimenti legislativi (v. legge Balduzzi) ed organizzativi legati alla spending review e alla sostenibilità economica del Sistema sanitario nazionale, dal controllo della spesa al governo della politica sanitaria. Una relazione specifica ha stressato il tema dell'adeguatezza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie in un momento in cui per mancanza di risorse la parola d'ordine è ottimizzare. Importante e chiarificatore in questo senso è stato l'intervento dell'Assessore regionale, **Carlo Lusenti** che – sottolineando la volontà della Regione di non voler imporre ticket alla popolazione né di chiudere ospedali o far mancare servizi all'utenza, nell'ottica dei tanto temuti tagli lineari – ha ribadito l'importanza della razionalizzazione e della centralità dei meccanismi di controllo e gestione, semplificando e riducendo la filiera di comando/controllo con l'introduzione delle Aree Vaste: tre per tutta l'Emilia Romagna. Lusenti ha poi affrontato il tema delle assicurazioni, annunciando la scelta, per ora sperimentale, poi strutturale, di assicurare in proprio le Aziende eliminando i costi delle polizze, ricordando come occorra che il rischio dell'incidente medico debba essere interpretato come problema "sociale", da affrontare con fondi specifici, e non debba ricadere sul singolo medico. Quest'ultimo aspetto dell'intervento mol-

Congresso regionale Emilia Romagna AOGOI-AGITE-AIO-FESMED

A Rimini, il primo ampio confronto dopo lo sciopero nazionale

Si è svolto a Rimini, nelle giornate di venerdì 22 e sabato 23 marzo 2013, l'XI congresso regionale congiunto Aogoi-Agite-Aio-Fesmed della Regione Emilia Romagna. Anche quest'anno l'affluenza è stata alta e partecipata. Molti i temi "caldi" affrontati nella due giorni che ha avuto come filo conduttore la responsabilità professionale, tra novità legislative, contrattuali, Linee Guida e procedure operative. Un'ampia materia di dibattito che ha coinvolto anche Magistrati, Avvocati, Esperti di Diritto del Lavoro, Direttori Amministrativi e Politici



to apprezzato dall'auditorio ma anche dai giuristi presenti. Si è poi entrati nel vivo della discussione sulla responsabilità civile e penale delle figure professionali sanitarie con l'apporto e il confronto, a tratti particolarmente "caldo", tra magistrati e docenti di Diritto. Nella discussione è emerso ancora una volta il divario di interpretazione delle leggi tra magistrati, medici legali, docenti di Diritto e profes-

sionisti, rendendo ancora più evidente la necessità di leggi chiare che regolamentino questi aspetti. Tutti i motivi che hanno portato allo sciopero del 12 febbraio sono riemersi nel confronto, compresa la necessità di affrontare il problema dal punto di vista assicurativo. Una sessione è poi stata dedicata alla figura del perito o consulente tecnico, sulla necessità che siano affidabili e di come debba-

no essere validati da Comunità scientifiche, spesso l'imperizia del perito è il primum movens del procedimento giudiziario! Lo stesso Assessore ha proposto di intervenire, come Associazione, sugli Ordini per richiedere che vengano costituiti questi elenchi di "esperti" suggeriti dalle Comunità scientifiche, con il supporto della Regione, e che questi elenchi siano disponibili per i Tribunali. Certo rimane al momento la discrezionalità del Magistrato. Si è proposto inoltre di istituire, con la disponibilità dei magistrati presenti, un osser-

li e trasferire il problema al primo interlocutore del cittadino, cioè l'Azienda sanitaria ovvero lo Stato. Occorre ricordarsi che il medico, come il Magistrato, deve poter lavorare senza coercizioni o impedimenti o paure dando per scontata la sua buona fede e la mission che ne caratterizza la professione. Tutti possono assistere, anche su mezzi di comunicazione nazionali, alla pubblicità di studi legali che si rendono disponibili ad intentare gratuitamente cause contro i medici, e tutto questo in evidente contrasto con le disposizioni di legge in tema di litis temerarie.

Tutti i motivi che hanno portato allo sciopero del 12 febbraio sono riemersi nel confronto, compresa la necessità di affrontare il problema dal punto di vista assicurativo

vatorio sulle perizie e sulla loro validità scientifica.

Il prof. **Salvatore Aleo**, docente di Diritto, ha stigmatizzato il Decreto Balduzzi sottolineandone la criticità nell'indicazione sulle Linee Guida e sulla colpa lieve.

Una interessante sessione ha poi affrontato il "significato" delle Linee Guida, strumento importante ma critico se vincolante. Una volta ancora tutto l'auditorio si è reso partecipe della necessità di un intervento legislativo chiaro, che coinvolga oltre ai professionisti e le rappresentanze sindacali anche gli Ordini professionali. Il problema assicurativo è poi stato discusso grazie anche alla presenza di tecnici delle Assicurazioni confrontato con le esperienze in corso, in primis della Regione Toscana, di autogestione. Palese è la necessità di affrontare il problema con appositi fondi nazionali e di depenalizzare l'errore medico: è necessario però un intervento legislativo europeo. Il medico deve poter usufruire, come i giudici per esempio, di una tranquillità che lo metta al riparo da pericolosi e impropri coinvolgimenti patrimoniali persona-

Nella giornata di sabato il congresso si è articolato su temi scientifici, sia ginecologici che ostetrici: sono state presentate Linee Guida sulla condotta ostetrica e interessanti protocolli terapeutici, come

quello sull'uso del misoprostolo nell'aborto del I e II trimestre. Si è affrontato anche il tema delle coperture vaccinali regionali sull'Hpv anche evidenziando segnalazioni su possibili effetti collaterali comunque sempre presenti in campo vaccinale. Anche la contracccezione ha evidenziato novità con prodotti e combinazioni nuove, sempre nell'intento sia di personalizzare i contraccettivi sia di offrire opportunità terapeutico-contraccettive a miglior compliance. Anche quest'anno l'affluenza è stata alta, nonostante la scarsa partecipazione delle industrie farmaceutiche e la ristretta disponibilità di risorse economiche ma anche la difficoltà per medici e ostetriche di organizzarsi, compressi come si è tra turni di servizio e carenze di organici. Per una volta, ed in inversione di tendenza, la presenza medica è stata superiore a quella ostetrica. Tutti gli iscritti hanno commentato in senso assolutamente positivo il congresso e i suoi contenuti, come appare dalle schede di gradimento raccolte, e questo è stato per noi motivo di grande soddisfazione. **Y**